
APPUNTI E NOTIZIE

2. — Recenti pubblicazioni di papiri. — A poca distanza l'uno dall'altro sono recentemente apparse due importanti pubblicazioni di papiri: il fasc. III dei *Papyri Osloenses*, pubblicati da S. Eitrem e L. Amundsen, e i *Papyri Rendel Harris*, per opera di J. Enoch Powell.

Ambedue le raccolte presentano un bel nucleo di papiri tra i quali hanno una parte non trascurabile i testi letterari, qualche volta piccoli frammenti, ma non di rado anche notevoli brani, d'interesse paleografico e letterario veramente grande.

Il III fasc. dei POsl., accompagnato come al solito da un fascicoletto di tavole, conta ben 135 numeri (65-200), pubblicati con quella sicura dottrina e quella chiarezza anche esteriore che già ci sono note dai fascicoli precedenti. Commenti esaurienti ed accuratissimi accompagnano come al solito i testi, sia letterari che documentari, anzi per questi ultimi essi volta per volta equivalgono a brevi trattazioni sulle questioni presentate dal papiro in proposito, con liste complete di documenti simili e una bibliografia aggiornata. Nella speciale rubrica abbiamo passato in rassegna i vari testi; qui mi limiterò a citare fra i letterari quelli che si riferiscono ad Omero, rappresentato da parecchi papiri che vanno dal I^a al VI^a, e Isocrate, con un bel rotolo, di cui sono superstiti 13 colonne, contenenti i paragrafi 1-54 del Panegirico, risalenti al sec. I-II^a. Passando ai papiri documentari, notiamo fra i documenti ufficiali un frammento di calendario, molto interessante per la conoscenza del culto imperiale in Egitto (n. 77); un editto dell'imperatore Adriano (n. 78) e un altro del prefetto Petronio Mamertino (n. 79), oltre a vari frammenti di processi verbali, di corrispondenza ufficiale, a relazioni dei vari funzionari, ricevute di tasse, petizioni, ecc. Anche le denunce di vario genere (di morte, di proprietà, ecc.) e le schede di censimento sono rappresentate, e in questo campo particolarmente interessanti sono un registro di abitanti divisi casa per casa (n. 110), e una lunga lista di liberti e liberte (n. 111), di due quartieri di Ossirinco, disposti secondo l'abitazione; documento al quale gli Autori hanno dedicato un ricco e dotto commento.

Anche fra i documenti privati quasi tutti i generi sono rappresentati: emancipazioni, affitti, prestiti, vendite, contratti di παραμονή e di tirocinio, conti, liste, e infine un buon numero di lettere. Da molti di essi si potrebbe spigolare novità interessanti, per es. l'attestazione dell'esistenza di

una *σύνδοξ* di *παστοφόροι* a Ossirinco nel n. 143, notizie su di una *σύνδοξ* di *ἱερονῆλαι* pure ad Ossirinco nel n. 144, ecc. Chiudono la raccolta una serie di frammenti più brevi, in parte descritti, e gli indici.

I Papiri Rendel Harris (da indicare secondo il suggerimento dell'Editore, PHarr.) come fu già annunciato nel 1935 al Congresso di Papirologia di Firenze, derivano da un'acquisto privato fatto nel 1922-23 da J. Rendell Harris in Egitto, per la massima parte provengono da Ossirinco, e sono quasi tutti di epoca romana. Sono costituiti da un discreto gruppo di papiri letterari, fra cui notevoli quelli di Omero (sec. II^a e I^a), di Euripide (*Medea* e *Andromaca*), di Erodoto, Tucidide, Platone, Demostene, e interessante un piccolo nucleo di frammenti, purtroppo in gran parte molto esigui, di opere finora a noi sconosciute (un dialogo, un frammento di trattato retorico e frammenti di versi vari). Il gruppo di papiri documentari, assai ricco e interessante, che si inizia con un decreto di Tolomeo Filometore (uno dei pochissimi documenti di epoca tolemaica), presenta press'a poco gli stessi generi di documenti già visti nei POsl. III: corrispondenza ufficiale, petizioni, schede e liste di censimento, dichiarazioni di proprietà, affitti, prestiti, conti, liste e lettere; a cui seguono come al solito, descrizioni di documenti più frammentari, e gli indici. Ossirinco dell'età greco-romana acquista dunque da questi papiri, come pure da molti dei POsl. III, nuova luce, che va ad aggiungersi a quella che già ci ha portato la classica serie dei POxy.; del Grenfell e dell'Hunt il Powell, che con tanta diligenza e dottrina ha curato la pubblicazione dei PHarr., si professa seguace, sia nel metodo come nell'ordine anche esteriore della pubblicazione.

Alla attività inesauribile del Wilcken dobbiamo una terza raccolta di papiri pubblicati negli Atti dell'Accademia di Berlino, i Papiri di Brema; più di ottanta documenti, provenienti da Ermopoli, i quali si riferiscono quasi tutti ad Apollonio, stratego di Eptacomia e alla sua famiglia. Alcuni di essi, e precisamente i nn. 1, 2, 3, 23 sono ripubblicazioni di testi già conosciuti, gli altri invece costituiscono una nuova e copiosa fonte di notizie sulla persona dello stratego, già nota dai PGiss. e da altri papiri, sulla sua amministrazione, sulle persone, sia funzionari che privati, che ebbero relazione con lui, e sui componenti la sua famiglia. Perciò il Wilcken ha potuto nella prefazione ricostruire con maggior sicurezza la situazione familiare di Apollonio e darci un albero genealogico che completa quello del Kornemann nei PGiss. Un buon nucleo di documenti è costituito da lettere di raccomandazione indirizzate ad Apollonio, a cui fanno seguito petizioni e rapporti di funzionari da lui dipendenti, e alcune schede di censimento. Abbastanza numerose sono le lettere private in cui compaiono persone della famiglia di Apollonio, e particolarmente la moglie Aline. Alcuni documenti (nn. 67, 68, 69) si riferiscono ai genitori e agli avi dello stratego. Fanno parte della raccolta anche due papiri

di Brema di diversa provenienza, di cui uno (il n. 83) e un conto del IV^p, l'altro è un frammento copto.

Il Kase ci ha dato in questi ultimi tempi anche un secondo volume dei PPrinceton, che contiene i papiri dal n. 15 al n. 107; si tratta di testi quasi tutti documentarî, che enumeriamo in altra parte di questo fascicolo, e che sono illustrati con sufficiente se non ampio commento dal Kase; notevoli le tavole assai nitide e chiare che chiudono il volume.

Al momento di andare in macchina ci giunge anche il III volume dei PMich. pubblicati dal Winter in collaborazione col Boak, il Sanders, il Robbins, lo Schuman e alcuni altri: si tratta di quasi cento papiri miscellanei, tra cui alcuni letterarî e molti e importanti documentarî. Siamo dolenti di non poterne dare la lista nella particolare rubrica, ma di doverla rimandare al prossimo fascicolo.

La serie poi delle pubblicazioni dei documenti del Museo di Berlino si arricchirà ben presto, per opera di H. Kortenbeutel, di un nuovo e interessante volume: BGU. IX, annunciato per il principio del 1937, il quale conterrà esclusivamente liste di tasse del periodo romano provenienti da Teadelfia; qualcosa di analogo, dunque, a quelle *Tax Lists*, pure provenienti da Teadelfia, pubblicate nel 1932 dal Westermann e dal Keyes. L'interesse di questi nuovi documenti è aumentato dal fatto che si tratta di una serie di rotoli ben conservati.

3. — Gli Atti del IV Congresso Internazionale di Papirologia. — Gli Atti dell'ultimo Congresso Internazionale di Firenze sono usciti in questi giorni in un grosso volume di ben XXVIII-500 pagine edito dalla Società Editrice « Vita e Pensiero », come Supplemento ad *Aegyptus*. Essi contengono 39 relazioni e comunicazioni e un breve resoconto delle sedute. Il volume è dedicato « Alla memoria di Girolamo Vitelli ».

Il volume, che costa L. 100, viene ceduto agli abbonati di *Aegyptus* ed ai partecipanti al IV Congresso di Papirologia al prezzo di L. 90 franco di porto.